

2026 PROFESSIONE
DOCENTI

TFA

con Batterie di **quiz**
a **risposta multipla**
e **Quesiti** a risposta
aperta

SOSTEGNO

Scuola dell'Infanzia e Primaria

TEORIA e TEST per TUTTE le PROVE

NLD
CONCORSI

PREMESSA

Il Manuale *TFA Sostegno per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, Teoria e Quiz, NLD Concorsi, 2026*, è stato integralmente ripensato e riscritto così divenendo uno strumento di grandissima utilità nella preparazione delle prove per l'accesso al Tirocinio Formativo Attivo. Nella riscrittura del Manuale si è tenuto conto delle "materie" e degli "aspetti" più frequentemente oggetto delle prove concorsuali già svolte.

Il Volume si caratterizza per una trattazione **completa, aggiornata** e, al contempo, **schematica e fluida** delle seguenti materie:

- **Normativa** riferita al **sistema educativo** di **istruzione** e di **formazione** e agli ordinamenti degli studi;
- **Legislazione dell'inclusione**;
- Conoscenze **psico-pedagogiche** e **apprendimento**;
- **Metodologie didattiche** con particolare riferimento alla **didattica digitale** e per l'**inclusione dei BES**.

Tra i **numerosi aspetti** esaminati sono stati minuziosamente approfonditi quelli più di frequente assegnati **negli ultimi concorsi** indetti dalle **Università italiane**. Tra i tanti:

- gli **ordinamenti nella scuola**;
- la **governance** della scuola;
- le modifiche al **PEI**;
- i **Centri territoriali di supporto** e per l'inclusione;
- lo sviluppo del **linguaggio**;
- le teorie e gli strumenti per misurare l'**Intelligenza emotiva**;
- i principali **approcci pedagogici**;
- il **Cooperative Learning**;
- gli **strumenti didattici e tecnologici** per l'**inclusione**;
- la **disabilità** e i **disturbi**;
- l'**integrazione multiculturale** nella scuola;
- la **valutazione** degli **apprendimenti** con particolare riferimento agli alunni BES, DSA e in situazioni di svantaggio.

Nell'**Edizione 2026** il Manuale tiene conto delle principali **novità normative**, tra cui quelle introdotte dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19 c.d. **Decreto PNRR** (semplificazione della **riforma della disabilità**).

Per consentire di affiancare allo studio teorico una immediata verifica della acquisita capacità di risolvere i corrispondenti test, il Manuale include un'apposita sezione con **quesiti a risposta multipla** e **domande a risposta aperta** sulle materie trattate.

Il Manuale segnala, inoltre, paragrafo per paragrafo gli argomenti già oggetto di **prove assegnate nei precedenti concorsi banditi dalla Università**, in tal modo richiamando l'attenzione sugli aspetti in nessun modo trascurabili nella preparazione.

Completa il Volume una appendice *online* con i quiz ufficiali assegnati nei precedenti concorsi.

Il Manuale permette, infine, l'accesso ad un'**estensione online**, consultabile con apposita *password*, per rimanere aggiornati sulle materie oggetto d'esame e per esercitarsi con il **simulatore online**.

SOMMARIO

Parte I

Legislazione scolastica

Sezione I - Evoluzione, principi costituzionali, cicli, orientamento

Capitolo 1

La scuola nella Costituzione	3
1. Il ruolo dell'educazione, dell'istruzione e della scuola nella Costituzione	3
1.1. Il diritto all'istruzione e l'uguaglianza nell'accesso all'istruzione.....	4
1.2. Diritto allo studio e libertà di istruzione	5
1.3. Diritto-dovere di istruzione e formazione e obbligo scolastico	5
1.4. La libertà di insegnamento	6
1.5. La libertà della scuola: scuole non statali, paritarie, private e degli enti locali.....	7
2. La ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di educazione ed istruzione. La c.d. autonomia differenziata	10
2.1. Le differenze tra Regioni ad autonomia ordinaria e Regioni ad autonomia differenziata o speciale	10
2.2. L'art. 116, comma 3, Cost.....	11
2.3. I pregressi tentativi di attuazione dell'art. 116, comma 3, Cost.	12
2.4. L. 26 giugno 2024, n. 86: oggetto e finalità	12
2.5. Le intese tra Stato e Regione per il riconoscimento dell'autonomia.....	14
2.6. Modifica e revoca dell'intesa	15
2.7. Il trasferimento delle funzioni, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie.....	15
2.8. Monitoraggio	16
2.9. Disposizioni finanziarie e finali.....	16
2.10. Profili di illegittimità della L. 26 giugno 2024, n. 86: interviene Corte Cost., 14 novembre 2024	17

Capitolo 2

Profili storici.....	18
1. La scuola nell'Unità d'Italia	18
1.1. La legge Casati (1859)	18
1.2. La legge Coppino.....	18
1.3. La legge Orlando e la legge Credaro.....	19
1.4. La riforma Gentile	19
2. La scuola nei primi 50 anni della Repubblica.....	20
2.1. Le innovazioni degli anni '60, '70 e '80	20
2.2. Il rinnovamento degli anni '90	20
3. Il primo decennio degli anni 2000	21
3.1. La riforma Berlinguer	21
3.2. La riforma Moratti. <i>Rinvio</i>	21
3.3. Il cacciavite di Fioroni	22
3.4. La riforma Gelmini. <i>Rinvio</i>	22
4. La riforma della cd. "Buona scuola"	22
4.1. Le innovazioni della legge sulla Buona scuola.....	22
4.2. Le deleghe al governo previste dalla L. n. 107/2015.....	23
5. Le riforme dei Governi Draghi e Meloni. <i>Rinvio</i>	24

Capitolo 3

Sistema formativo integrato e mondo del lavoro	25
1. La riforma Moratti	25
2. L'istruzione parentale.....	26
3. Le prove INVALSI	26
4. La riforma Gelmini	26
4.1. Le disposizioni attuative della riforma Gelmini.....	28
5. La riforma della Buona scuola.....	28
5.1. Abrogazioni implicite ed esplicite	29
5.2. Le deleghe al governo previste dalla legge sulla Buona scuola.....	31
5.3. Le novità introdotte dal D.Lgs. 59/2017 in tema di riordino e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria.	31
5.4. Provvedimenti del governo Draghi: il d.l. 30 aprile 2022 n. 36, convertito nella legge 29 giugno 2022 n. 79.....	31
5.5. Le novità introdotte dal D.Lgs. 60/2017 in tema di promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività	32
5.6. Le novità introdotte dal D.Lgs. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale	33
5.7. Le novità introdotte dal D.Lgs. 63/2017, in tema di diritto allo studio	34
5.8. Le novità introdotte dal D.Lgs. 64/2017 in tema di disciplina di scuole italiane all'estero.....	35
5.9. Le novità introdotte dal D.Lgs. 65/2017 in tema di istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni	35
6. La riforma degli ordinamenti scolastici. Le riforme dei Governi Draghi (d.l. 30 aprile 2022, n. 36, conv. in L. L. 29 giugno 2022, n. 79; L. 15 luglio 2022, n. 99, d.l. 23 settembre 2022, n. 144, conv. in L. 17 novembre 2022, n. 175) e Meloni (Linee Guida approvate con D.M. 23 dicembre 2022; L. 29 dicembre 2022 n. 197). Le misure del PNRR in ambito scolastico.....	36

Capitolo 4

La scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione	38
1. La scuola dell'infanzia: introduzione.....	38
1.1. Nidi.....	38
1.2. Scuola dell'infanzia	39
2. L'ordinamento della scuola dell'infanzia: Riforma Moratti e d.lgs. 89/2009	39
2.1. Indicazioni nazionali per il curricolo.....	40
2.2. L'orario di funzionamento	41
2.3. L'istituto del c.d. anticipo	41
2.4. Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni	41
2.4.1. Principi e finalità	42
2.4.2. Definizioni.....	42
2.4.3. Poli per l'infanzia.....	42
2.4.4. Obiettivi strategici	43
2.4.5. Governance	43
2.4.6. Le linee pedagogiche per il sistema integrato <<zerosei>>	44
3. Le sezioni primavera	44
4. Le indicazioni nazionali dal 2004 al 2012	46
4.1. I poli per l'infanzia	46
5. Il primo ciclo di istruzione: introduzione.....	47

6.	La scuola nel primo ciclo	47
7.	La scuola primaria	48
7.1.	L'attuale ordinamento della scuola primaria	49
7.2.	L'organizzazione delle classi e il tempo scuola.....	50
7.3.	Le indicazioni nazionali del primo ciclo di istruzione.....	51
7.4.	La Raccomandazione sulle competenze chiave del 2018.....	51
7.5.	L'insegnamento della religione cattolica.....	52
7.6.	L'insegnamento dell'educazione civica	52
7.7.	Le Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.....	52
8.	La scuola secondaria di primo grado	52
8.1.	Discipline di studio.....	53
8.2.	Orario	53
8.3.	I poli artistici e l'insegnamento dello strumento musicale	54
9.	Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado	55
10.	Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione. Rinvio.....	56
11.	Profilo dello studente: competenze al termine del primo ciclo di istruzione.....	56

Capitolo 5

Norme comuni ai cicli scolastici		58
1.	La procedura di iscrizione	58
1.1.	Le modalità operative	58
1.2.	Le vaccinazioni obbligatorie	58
2.	La composizione delle classi	59
2.1.	L'assegnazione dei docenti alle classi	59
2.2.	La formazione delle classi con alunni disabili e l'assegnazione del docente di sostegno.....	59
3.	IRC: insegnamento della religione cattolica	60
3.1.	Le alternative all'IRC.....	61
3.2.	Individuazione dei docenti dell'attività alternativa e valutazione degli alunni.....	62
4.	I libri di testo	62
4.1.	Diverse tipologie di libri di testo e di risorse digitali integrative	63
4.2.	La decisione sui libri di testo	64
4.3.	Le novità introdotte dal D.Lgs. 63/2017	64

Capitolo 6

Macroprogettazione: la progettazione del percorso formativo.....		65
1.	Profili generali.....	65
2.	La macroprogettazione: la progettazione del percorso formativo.....	65
3.	Il PTOF	66
3.1.	Struttura del PTOF e aggiornamento annuale	66
3.1.1.	Il Piano di Miglioramento (PdM).....	67
3.2.	Stesura del PTOF	67
3.3.	Gli obiettivi di processo	68
3.4.	PTOF: fasi e soggetti	68
3.4.1.	I soggetti incaricati della predisposizione del PTOF	69
3.4.2.	Il contenuto	69
3.5.	Il piano di studi	69
3.6.	L'aggiornamento 2022-2023.....	70
3.7.	Struttura del PTOF: l'utilizzo della piattaforma SIDI	70
4.	La progettazione del curriculum	70
4.1.	Origine ed evoluzione del concetto di curriculum	71

4.2.	Il curriculum oggi.....	71
4.3.	L'autonomia progettuale e il rapporto scuola/società	72
4.3.1.	La centralità dello studente.	73
4.4.	Un nuovo curriculum.	73
5.	La rubrica delle competenze.....	74
6.	La programmazione nella scuola.....	75
7.	Il nuovo ruolo del DS in sede di programmazione, anche alla luce della Buona scuola	76
8.	Il piano annuale delle attività dei docenti	76
9.	Piano annuale delle attività per il personale ATA	77

Capitolo 7

Microprogettazione: la progettazione delle attività didattiche	78
1. La microprogettazione: la progettazione delle attività didattiche.	78
1.1. I modelli della progettazione delle attività didattiche.....	78
1.1.1. Modello per obiettivi	79
1.1.1.1. Traguardi e obiettivi.....	80
1.1.2. Modello per concetti.....	80
1.1.3. Modello per contenuti	81
1.1.4. Modello per situazioni o per problemi.....	82
2. La programmazione disciplinare.....	83
2.1. La programmazione disciplinare di tipo collegiale	83
2.2. La programmazione disciplinare di tipo individuale	84
3. Individuazione dei prerequisiti.....	84
4. Le Unità di Apprendimento (UdA)	85
4.1. UdA e UD: analogie e differenze.....	86
4.2. La progettazione a ritroso.....	86

Capitolo 8

L'orientamento e la continuità educativa.....	87
1. L'orientamento nella scuola.....	87
1.1. Le competenze orientative dalla scuola secondaria di primo grado a quella secondaria.....	87
1.2. La scuola, le discipline e i docenti	87
1.3. L'orientamento nel PNRR: le Linee Guida del D.M. 328/2022	88
2. Le condizioni di successo dell'Istituto Comprensivo e il curriculum verticale	88
3. La continuità orizzontale e verticale	89
3.1. Continuità orizzontale.....	89
3.2. Il Patto educativo di corresponsabilità	89
4. Continuità e raccordo.....	90
5. L'organizzazione del curriculum.....	90
5.1. Dalle Indicazioni al curriculum	90
5.2. Aree disciplinari e discipline.....	91
5.3. Continuità ed unitarietà del curriculum	91

Capitolo 9

La scuola nei documenti europei. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea	92
1. Strategie e raccomandazioni europee in tema di politiche scolastiche.....	92
1.1. Il Consiglio Europeo del 1985	92
1.2. Il trattato di Maastricht del 1993	92

1.3.	Il libro bianco di J. Delors. Crescita, competitività, occupazione. Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo.....	93
1.3.1.	Il libro bianco di Cresson e Flynn. Insegnare e apprendere. Verso la società cognitiva.....	93
1.4.	Il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000	93
1.5.	Raccomandazione del parlamento europeo e del Consiglio sul quadro europeo delle qualifiche del 23 aprile 2008 (EUROPEAN QUALIFICATION FRAMEWORK-EQF)	94
1.6.	Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018. Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente	96
1.6.1.	Le competenze chiave	97
1.6.1.1.	Competenza alfabetico funzionale.....	98
1.6.1.2.	Competenza multilinguistica.....	98
1.6.1.3.	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	98
1.6.1.4.	Competenza digitale.....	99
1.6.1.5.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	99
1.6.1.6.	Competenza in materia di cittadinanza.....	99
1.6.1.7.	Competenza imprenditoriale	99
1.6.1.8.	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.....	99
1.6.1.9.	Il sostegno allo sviluppo delle competenze chiave	100

Capitolo 10

Le competenze professionali dell'educatore di nido	101
1. L'identità professionale degli educatori di nido	101
1.1. La formazione di base	102
1.2. La formazione continua in servizio	102
2. Le competenze professionali	102
2.1. Le competenze culturali e psico-pedagogiche	103
2.2. Le competenze metodologiche.....	103
2.3. Le competenze relazionali.....	103
2.4. Le competenze riflessive	104
3. Le dimensioni dell'agire professionale.....	104
3.1. Lavorare in relazione con i bambini.....	105
3.2. Lavorare in relazione con e tra adulti.....	105
3.3. Lavorare per agire sull'organizzazione	106
3.4. Lavorare nella prospettiva della continuità.....	106

Sezione II - Organizzazione e autonomia del sistema scolastico

Capitolo 1

L'autonomia delle istituzioni scolastiche	109
1. L'autonomia scolastica: significato e caratteristiche.	109
2. L'istituzione scolastica quale "soggetto dell'autonomia"	111
3. Le diverse declinazioni dell'autonomia scolastica, ai sensi del D.P.R. n. 275/1999.....	111
3.1. L'autonomia didattica	111
3.2. L'autonomia organizzativa	112
3.3. L'autonomia finanziaria	113
3.4. L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo.....	113
3.5. L'autonomia amministrativa.....	114
4. L'organico dell'autonomia.....	114

5.	Le reti tra scuole	116
6.	Il PTOF: la “carta di identità” delle scuole	117
6.1.	Il curriculum nell'autonomia.....	118
7.	Il regolamento di Istituto.....	120
8.	Il programma annuale	120
9.	Piano annuale delle attività	121

Capitolo 2

La governance della scuola	122
1. Introduzione.....	122
2. La dirigenza scolastica	123
2.1. Funzioni dei dirigenti nelle istituzioni scolastiche	124
3. Direttore dei servizi generali ed amministrativi	125
4. Gli organi collegiali	126
4.1. Gli organi collegiali a livello centrale, regionale e locale	126
4.1.1. Il Consiglio superiore della pubblica istruzione.....	126
4.1.2. I Consigli regionali dell'istruzione (organi mai attivati).....	127
4.1.3. Consigli scolastici locali (organi mai attivati)	127
4.2. Organi collegiali interni alle singole istituzioni scolastiche	128
4.2.1. Consiglio di intersezione.....	128
4.2.2. Consiglio di interclasse	128
4.2.3. Consiglio di classe	128
4.2.4. Collegio dei docenti.....	129
4.2.5. Consiglio di istituto.....	129
4.2.6. Giunta esecutiva	131
5. In particolare: personale docente	132
5.1. Il comitato per la valutazione dei docenti.....	133
6. Rappresentanza negli organi collegiali	134
7. Caratteristiche e funzioni delle assemblee studentesche e dei genitori.....	135

Capitolo 3

Dimensione territoriale della scuola.....	137
1. Scuola e territorio	137
1.1. Il regionalismo e il principio di sussidiarietà	137
2. Analisi del territorio e il globalismo	138
3. La mappa di identità socio-culturale del territorio	138
4. Le forme di collaborazione interistituzionale	139
4.1. Partenariati educativi.....	139
4.2. Reti di ambito e di scopo	139
4.3. Piano educativo territoriale.....	140
5. Patto educativo di corresponsabilità e contratto formativo	140

Capitolo 4

RAV, PDM e SNV	141
1. La valutazione delle istituzioni scolastiche: il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).....	141
1.1. I soggetti del SNV: Invalsi, Indire e corpo ispettivo.	141
1.2. Invalsi.....	142
1.3. Indire.....	143
1.4. Il corpo ispettivo.....	144
1.5. La valutazione delle Scuole.....	144
2. L'autovalutazione: un processo circolare e ciclico	147

2.1.	Il nucleo di valutazione.....	148
2.2.	Il RAV e la sua redazione	149
2.3.	Struttura del RAV.....	151
2.4.	Il RAV nella Scuola dell'infanzia e il RAV integrato.....	153
2.5.	Il RAV nei CPIA	154
2.6.	Il RAV per l'Istruzione e Formazione Professionale (leFP)	155
2.7.	Il RAV e il Questionario Scuola	155
2.8.	Il RAV e il Questionario Docente.....	155
2.9.	Il PdM	156
2.10.	Dal RAV al PdM: una riflessione sul percorso di autovalutazione	157
2.11.	Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento	158
2.12.	Pianificare le azioni.....	158
2.13.	Valutare periodicamente lo stato di avanzamento del PdM	158
2.14.	La rendicontazione sociale	159
2.15.	Il collegamento con il PNRR	159

Parte II

Legislazione dell'inclusione

Sezione I – La scuola dell'inclusione

Capitolo 1

Inclusione ed integrazione nella scuola	163
1. Integrazione e inclusione: due concetti differenti	163
2. Dalla segregazione alle scuole speciali: origini e limiti del modello tradizionale	164
2.1. Dalla pre-integrazione all'integrazione scolastica: le basi della svolta degli anni Settanta.....	165
3. DSA, BES e quadro dell'inclusione. <i>Rinvio</i>	166
4. DSA: la svolta del 2010 e l'allargamento dello sguardo inclusivo.....	166
5. BES, ICF e strumenti operativi: Direttiva 2012 e chiarimenti 2013	167
5.1. BES e nuove aree di attenzione: intercultura, adozione, alto potenziale e fragilità emotive	168
6. Inclusione come sistema: digitale, PEI, riforma della disabilità e prospettiva europea	169
7. Riconoscimento e valorizzazione delle differenze: approcci psico-pedagogici	170
8. L'evoluzione della normativa	171
9. Gli alunni con disabilità	173
9.1. Riforma della disabilità (D.lgs. 3 maggio 2024, n. 62)	175
10. Gli alunni affetti da DSA: l'intervento della L. 170/2010.....	177
11. Inclusione scolastica: d.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal d.lgs. 7 agosto 2019, n. 96	179
12. La documentazione necessaria a realizzare l'inclusione scolastica	180
12.1. Il progetto individuale.....	180
12.2. Il piano educativo individualizzato (PEI)	180
12.2.1. Le modifiche al PEI introdotte con il D.M. 1° agosto 2023, n. 153.....	181
12.2.1.1. ICF.....	182
12.3. Il piano per l'inclusione (PI)	182
13. I gruppi per l'inclusione scolastica istituiti dalla L. 104/1992.....	183
14. I compiti del dirigente scolastico nella inclusione degli alunni con disabilità.....	184
15. La nuova Strategia europea 2021-2030	185

Capitolo 2

I Centri territoriali di Supporto	186
1. I Centri territoriali di supporto (CTS).....	186
1.1. I Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI).....	187
2. I gruppi di lavoro per l'inclusione.....	187
3. Il Piano per l'inclusione (PI).....	188

Capitolo 3

Dall'accertamento della disabilità al Piano educativo individualizzato.....	190
1. L'accertamento della disabilità secondo le Linee guida del 2022.....	190
1.1. La redazione del Profilo di funzionamento.....	190
2. La documentazione necessaria a realizzare l'inclusione scolastica.....	191
2.1. Il Progetto individuale.....	191
2.2. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI).....	191
2.3. Il piano per l'inclusione (PI). <i>Rinvio</i>	192
3. Il PEI: metodologia di progettazione.....	192
3.1. L'osservazione sistematica.....	192
3.2. La definizione degli obiettivi educativi e didattici.....	193
3.3. La specificità della progettazione didattica.....	193
3.4. Le modifiche al PEI introdotte con il D.M. 1° agosto 2023, n. 153.....	194

Capitolo 4

La figura del docente specializzato nell'attività di sostegno didattico.....	196
1. Il percorso per acquisire la qualifica di docente di sostegno.....	196
1.1. La procedura di reclutamento per il sostegno introdotta dal D.L. 26/2022 conv. in L. 79/2022.....	197
2. La disciplina inerente ai percorsi di specializzazione.....	197
2.1. Le prove di accesso.....	197
2.2. La formazione della graduatoria.....	198
2.3. La valutazione della sussistenza delle competenze richieste.....	198
2.4. Le attività in cui è articolato il corso di specializzazione.....	198
3. Il titolo di specializzazione e il concorso.....	198
4. INDIRE: i nuovi percorsi di specializzazione e le novità della L. 29 luglio 2024, n. 106.....	199
5. I compiti del docente di sostegno.....	200
5.1. All'interno della classe.....	200
5.2. All'interno del Consiglio di classe.....	200
5.3. I compiti di pianificazione e programmazione didattica.....	200

Sezione II - BES, DSA, integrazione di alunni in situazioni di svantaggio

Capitolo 1

Inclusione ed integrazione nella scuola	201
1. I bisogni educativi speciali (BES) e la direttiva ministeriale 2012.....	201
1.1. Alunni con disturbi specifici. <i>Rinvio</i>	201
2. La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica.....	201
2.1. L'osservatorio permanente per l'inclusione scolastica.....	202
3. Le metodologie per la valutazione degli studenti affetti da disabilità.....	202
4. Le metodologie per la valutazione degli studenti con pdp.....	203
5. Le prove INVALSI.....	204

6.	L'istruzione domiciliare e ospedaliera.....	204
7.	La Didattica Individualizzata e Personalizzata per il Sostegno a Scuola	205
8.	La mediazione didattica	205
8.1.	Metodologie a mediazione sociale.....	206

Capitolo 2

Capitolo 2	
I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	208
1. I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	208
1.1. La discalculia	209
1.2. La dislessia	209
1.3. La disortografia e la disgrafia	209
1.4. La diagnosi di DSA	209
1.4.1. DES.....	209
2. Gli alunni con DSA e i compiti del dirigente scolastico.....	210
3. Il diritto allo studio degli alunni con DSA	210
3.1. La redazione del piano didattico personalizzato (pdp).....	211

Capitolo 3

I disturbi da deficit dell'attenzione e iperattività	212
1. Le problematiche inerenti all'attenzione.	212
1.1. Lo sviluppo dell'attenzione.....	213
2. Le modalità di diagnosi dei disturbi dell'attenzione.....	213
2.1. I sintomi della disattenzione.....	214
2.2. I sintomi della iperattività e impulsività.....	214
2.3. Le altre considerazioni diagnostiche nel DSM 5.....	214
3. La classificazione dell'ICF nell'ambito dei disturbi ipercinetici.....	215
4. Le caratteristiche dei disturbi dell'attenzione	215
5. Prognosi del disturbo dell'attenzione.	216
6. Aspetti didattici e educativi.....	217
6.1. Le strategie didattiche e metodologiche.....	217
6.1.1. Le strategie per contenere l'impulsività.....	217
6.1.2. Le strategie per contenere l'iperattività.....	217
6.2. Le misure dispensative e gli strumenti compensativi.....	217

Capitolo 4

Capitolo 4		
L'intercultura a scuola.....		218
1.	Premessa: la scuola multiculturale	218
1.1.	Martha Nussbaum.....	218
1.2.	La pedagogia interculturale	219
2.	Le problematiche connesse allo sviluppo di una società multiculturale	219
3.	Le origini e lo sviluppo della pedagogia interculturale.....	220
4.	Il contesto giuridico di riferimento	220
4.1.	La disciplina a livello internazionale	220
4.2.	La normativa europea	221
4.3.	La normativa nazionale. Le novità introdotte dalla L. 29 luglio 2024, n.106.....	221
5.	La circolare ministeriale n. 205/1990 e l'introduzione della educazione interculturale.....	223
6.	I progetti in materia di educazione interculturale.....	223
7.	L'iscrizione degli studenti stranieri	224
8.	La formazione delle classi.....	225
9.	Le linee guida 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri.....	226
10.	Gli studenti stranieri adottati.....	228

11.	Gli orientamenti interculturali del 2022	230
12.	L'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua (L2)	232
13.	Le modalità di raggiungimento dell'inclusione interculturale: le linee di azione	233
13.1.	La fase dell'orientamento	234
13.2.	Le pratiche di accoglienza e di inserimento scolastico	234
14.	Il plurilinguismo	235
15.	I rapporti con le famiglie degli studenti stranieri	235
16.	Discriminazione e educazione antirazzista	235
17.	La collaborazione tra istituzioni scolastiche, amministrazioni e società civile	236
18.	Il protocollo di accoglienza degli studenti stranieri	236

Capitolo 5

Dispersione scolastica, bullismo e cyberbullismo	238
1. Educazione civica, bisogni formativi e prevenzione del disagio	238
1.1. Le problematiche connesse al disagio adolescenziale	239
1.2. La scuola e il suo ruolo attivo nella tutela dell'adolescente con difficoltà	239
2. La dispersione scolastica	240
2.1. Tipologie di dispersione scolastica	240
2.2. Gli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica	240
2.3. La dispersione scolastica nel contesto italiano e in quello europeo	241
2.4. L'istituzione dell'anagrafe nazionale degli studenti (ans)	241
3. Bullismo e cyberbullismo	242
3.1. Le differenze tra bullismo e cyberbullismo	242
4. Linee guida per prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo	243
5. Gli strumenti di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo	246
6. Le sanzioni giuridiche contro gli atti di bullismo	247
7. Le sanzioni scolastiche contro gli atti di bullismo	248
7.1. Le novità introdotte dalla L. 17 maggio 2024, n. 70	248
7.2. Violenza di genere	249
7.3. Antisemitismo	249
7.4. Carriera Alias	250

Sezione III - Disabilità e disturbi

Capitolo 1

Classificazioni della disabilità	251
1. La percezione della disabilità dalla segregazione all'abilismo	251
1.1. L'esclusione sociale nei secoli	251
1.2. I Disability Studies e l'abilismo	252
2. Come intendere la parola «handicap»	253
3. Menomazione, disabilità, handicap secondo l'Oms e secondo l'Onu	253
3.1. L'Icd, o Classificazione internazionale delle malattie	253
3.2. L'Icdh, o Classificazione internazionale delle menomazioni, delle disabilità e degli handicap	254
3.3. L'Icdh-2	254
3.4. L'Icf, o Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute	255
3.5. Icf-Cy per valutare la salute di bambini e ragazzi	255
3.6. Convenzione Onu sulle persone con disabilità	255
4. Il Dsm, o Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali	256
5. Il processo di accettazione del figlio con disabilità	256

Capitolo 2

I disturbi dello sviluppo intellettivo	257
1. La disabilità intellettiva	257
1.1. I deficit del funzionamento	257
1.1.1. Deficit del funzionamento intellettivo	257
1.1.2. Deficit del funzionamento adattivo	257
2. Decorso e sviluppo della disabilità intellettiva	258
3. Cause della disabilità intellettiva	258
3.1. Cause genetiche	258
3.1.1. La sindrome di Down	258
3.1.2. La sindrome della X- fragile o sindrome di Martin-Bell	258
3.1.3. La sindrome di <i>cri-du-chat</i>	258
3.2. Cause non genetiche	259
3.2.1. Malattie della madre in gravidanza e complicazioni del travaglio e del parto	259
3.2.2. Malattie, traumi e incidenti nel bambino	259
3.3. Cause ambientali	259
3.3.1. Il grave degrado socioculturale	259
3.3.2. Uso di radiazioni, farmaci, sostanze stupefacenti e alcool in gravidanza	259
3.4. Proposte per l'inclusione degli alunni con disabilità intellettiva	259
3.4.1. Il piano educativo individualizzato (Pei). Rinvio	260
3.4.2. Cooperative learning e circle time	260
3.4.3. Le attività laboratoriali per la scuola secondaria di primo grado	260
4. La comunicazione aumentativa alternativa (Caa)	260
4.1. I libri modificati	261
4.2. Il Pecs	261

Capitolo 3

I disturbi dello spettro autistico	262
1. Definizione dell'autismo	262
2. Primi studi sui Dsa	262
3. Il concetto di «spettro autistico» espresso nel Dsm-5	263
3.1. Alcune manifestazioni tipiche dei disturbi dello spettro autistico	263
3.2. Criteri per diagnosticare i Dsa formulati del Dsm-5	263
3.3. Livelli di gravità dei Dsa classificati dal Dsm-5	264
3.4. Origini, esordio e decorso dei Dsa	265
4. Il disturbo di Asperger	265
5. Il disturbo di Rett	265
6. La legge n. 134/2015	265
7. Modalità dell'intervento educativo	265
7.1. Il metodo Aba	266
7.1.1. Descrizione	266
7.1.2. Come praticarlo	266
7.2. L'Early Start Denver Model	266
8. Strategie didattiche	267

Capitolo 4

I disturbi del linguaggio e della comunicazione	268
1. Definizione della comunicazione e del linguaggio	268
2. La classificazione dei disturbi del linguaggio e della comunicazione nel Dsm-5	268
2.1. Disturbo del linguaggio	268
2.2. Disturbo fonetico-fonologico	269

2.3.	Disturbo della fluenza con esordio nell'infanzia.....	269
2.4.	Disturbo della comunicazione sociale.....	269
3.	Come la scuola può intervenire sui disturbi del linguaggio.....	270

Capitolo 5

Le disabilità sensoriali		271
1.	Il deficit visivo: cecità e ipovisione	271
1.1.	Strategie metodologiche e misure compensative	272
1.2.	Sussidi didattici compensativi	272
1.3.	Esempi di attività laboratoriali per la scuola primaria, adattabili negli altri ordini scolastici.....	273
1.3.1.	Idee per il laboratorio di educazione motoria.....	273
1.3.2.	Idee per il laboratorio di educazione musicale	273
1.3.3.	Idee per il laboratorio di scienze.....	273
2.	Il deficit uditivo o ipoacusia.....	274
2.1.	Per un'azione didattica inclusiva	274
2.1.1.	Strategie didattiche.....	274
2.1.2.	Implicazioni psicologiche del deficit sensoriale	274
3.	Tecniche per stimolare l'apprendimento di abilità	275

Sezione IV – Valutazione degli apprendimenti degli alunni BES, DSA e in situazioni di svantaggio

Capitolo 1

La valutazione degli apprendimenti		276
1.	La valutazione quali-quantitativa.....	276
1.1.	La valutazione del docente e la valutazione collegiale.....	277
1.2.	Valutazione nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.....	278
1.2.1.	Valutazione nella Scuola dell'infanzia.....	278
1.2.2.	Valutazione nella Scuola primaria.....	280
1.2.3.	La valutazione periodica e finale della scuola primaria.....	284
1.3.	La valutazione del comportamento e della condotta nel primo ciclo di istruzione.....	285
1.4.	Valutazione degli studenti affetti da disabilità.....	286
1.5.	Valutazione degli studenti con DSA.....	287
1.6.	Valutazione degli studenti con DES.....	287
1.7.	Valutazione degli studenti con altri BES: svantaggio socio-economico e svantaggio socio-culturale	288
1.8.	Valutazione con altri BES: svantaggio linguistico, alunni stranieri, alunni adottati e neo adottati.....	288
1.9.	Valutazione degli alunni con altri BES: alunni in ospedale	290
1.10.	La valutazione degli alunni con alto potenziale intellettuale/cognitivo (<i>gifted children</i>)	291
1.11.	La valutazione degli studenti-atleti.....	291
1.12.	La valutazione delle competenze non cognitive	291
1.13.	Gli I.D.E.I. (Interventi Didattici Educativi Integrativi) e i corsi di recupero	292
1.14.	La validità dell'anno scolastico	293
1.15.	La valutazione degli alunni: contenzioso e orientamenti giurisprudenziali	293
2.	La certificazione delle competenze.....	295
2.1.	Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione	297
2.3.	Le prove standardizzate INVALSI.	299

2.4.	Le prove INVALSI per gli alunni con BES (disabilità, DES_DSA, DES_altri svantaggi).....	300
2.5.	La valutazione degli alunni nei sistemi internazionali	301
2.7.	Valorizzazione delle eccellenze.....	302
2.8.	I percorsi di orientamento.....	303
2.9.	Curriculum dello studente	306
2.10.	E-portfolio.	307
2.11.	Il "capolavoro"	307
2.12.	Altre certificazioni	308
2.13.	La nuova legge di riforma del voto in condotta e della valutazione degli apprendimenti	309
2.13.1.	I contenuti della riforma	309

Parte III

Conoscenze psico-pedagogiche e apprendimento

Sezione I - Psicologia, teoria dell'intelligenza, neuroscienze e creatività

Capitolo 1

Lo sviluppo senso-motorio.....	313
1. La crescita	313
2. L'auxologia.....	313
2.1 Le leggi di accrescimento.....	313
2.2 Sovrappeso e sottopeso	314
2.3 Ipostaturismo e gigantismo.....	314
3. Lo sviluppo osseo	314
3.1 Lo sviluppo dentale.....	315
3.2 Alterazioni strutturali dell'apparato scheletrico	315
4. Lo sviluppo sensoriale.....	315
5. Lo sviluppo motorio	316

Capitolo 2

Percezione, attenzione, coscienza e memoria.....	317
1. Struttura, funzioni e plasticità del cervello.....	317
1.1. Caratteristiche del sistema nervoso: plasticità	318
1.1.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	319
2. La percezione.	320
2.1. Teoria empirista (o psicofisiologica)	320
2.1.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	320
2.2. Teoria gestaltica.	321
2.3. Teoria funzionalista o New Look.....	321
2.3.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	321
2.4. Teoria cognitivista	322
2.5. Teoria ecologica.....	322
3. L'attenzione.	322
3.1. L'attenzione selettiva: il fenomeno del <i>cocktail party</i>	322
3.2. L'attenzione divisa	323
3.3. Applicazioni strategiche nella scuola primaria	323
4. La coscienza.....	323
4.1. La ricerca sui processi di coscienza.....	324

5.	La prospettiva psicanalitica	324
5.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	325
6.	La memoria.....	325
6.1.	Il modello pluricomponenti	326
6.2.	Il modello seriale di Atkinson e Shiffrin (HIP – human Information Processing).....	326
6.3.	La memoria di lavoro di Baddeley	326
6.4.	Il modello di Craik e Lockhart	326
6.5.	Tipologie di memoria.....	327
6.5.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	327
6.6.	Il carico cognitivo	328
6.6.1.	Funzioni esecutive	328
6.6.1.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	328
7.	Le neuroscienze.....	329
7.1.	Mente e cervello	329
7.2.	Neuroscienze ed evoluzionismo	329
7.3.	I neuroni specchio	329
7.4.	Pedagogia e neuroscienze	330
7.5.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	330

Capitolo 3

Psicologia dello sviluppo e teorie sull'intelligenza	331
1. La psicologia dello sviluppo.	331
2. Jean Piaget	332
2.1. Il ciclo di crescita del bambino.....	333
2.1.1. Fase senso-motoria	333
2.1.2. Fase del pensiero intuitivo o preoperatorio	334
2.1.3. Fase del pensiero operatorio concreto	334
2.1.4. Fase del pensiero formale.....	334
2.1.5. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	335
2.2. Il linguaggio.....	336
2.3. Il ruolo dell'insegnante nel processo di apprendimento secondo Piaget	336
2.3.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	337
2.3.2. Epistemologia genetica	337
3. Lev Vygotskij.....	337
3.1. La zona di sviluppo prossimale e il processo di interiorizzazione	339
3.1.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	339
4. Tabella riepilogativa delle divergenze principali tra Piaget e Vygotskij	340
5. L' influenza di Vygotskij sulla psicologia contemporanea.....	341
6. Jerome Bruner	341
6.1. Bruner e il pensiero narrativo.....	342
6.1.1. Applicazioni strategiche nella scuola primaria.....	342
7. Teorie dell'intelligenza.	343
7.1. Binet.....	343
7.2. Charles Spearman	343
7.3. Cattell	344
7.4. Robert Sternberg e il modello triarchico.....	344
7.5. Howard Gardner e le intelligenze multiple.....	345
7.5.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	346
7.6. Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva	347
7.6.1. Applicazioni strategiche nella scuola primaria	347
8. Intelligenza e creatività.....	348
8.1. La psicoanalisi e le psicologie umanista, comportamentista e gestaltica.	348

8.2.	La teoria transizionale di Winnicott.....	349
8.2.1.	La funzione materna di holding.....	349
8.2.2.	Gli oggetti transizionali.....	349
8.2.3.	Applicazioni strategiche per la scuola dell'infanzia.....	350
8.2.4.	Il vero Sé e il falso Sé.....	350
9.	Il linguaggio.....	351
9.1.	Skinner e il condizionamento operante.....	351
9.1.1.	Applicazioni strategiche nella scuola primaria.....	351
9.2.	La teoria innatista del linguaggio in Chomsky.....	351
9.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria.....	352
10.	Nuove teorie del linguaggio: Jackendoff e Clark.....	352
11.	La comunicazione non verbale.....	353
11.1.	La prossemica.....	354
11.2.	La cinesica.....	354
12.	Tappe dello sviluppo linguistico.....	355
13.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria.....	356

Capitolo 4

La costruzione dell'identità del sé e lo sviluppo morale		357
1.	La teoria psicoanalitica freudiana	357
2.	La teoria psicosociale di Erikson.....	358
2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	360
3.	La psicoanalisi post-freudiana.....	360
3.1.	Anna Freud	360
3.2.	Melanie Klein	360
4.	René Spitz.....	361
5.	Heinz Kohut	362
6.	Donald Winnicott.....	362
7.	Margareth Mahler	363
8.	Daniel Stern	364
9.	La teoria dell'attaccamento.....	364
9.1.	John Bowlby	364
9.2.	Mary Ainsworth e la <i>strange situation</i>	365
9.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola dell'infanzia	366
9.3.	L'approccio ecologico di Urie Bronfenbrenner.....	367
10.	Lo sviluppo emotivo.....	367
10.1.	Le emozioni	367
10.2.	Alan Sroufe.....	368
10.2.1.	La teoria di Sroufe	368
10.3.	Silvan Tomkins.....	369
10.4.	Paul Ekman e la teoria neuroculturale.....	369
10.5.	Carrol Izard.....	369
10.6.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	370
11.	Lo sviluppo morale	370
11.1.	Lo sviluppo morale secondo Piaget.....	370
11.2.	Albert Bandura e la critica a Piaget.....	371
11.3.	Lawrence Kohlberg.....	371
11.4.	Elliott Turiel e la critica a Kohlberg.....	371
12.	Lo stadio attuale delle ricerche sullo sviluppo infantile: un bilancio e una prospettiva	372
12.1.	Applicazioni strategiche nella scuola primaria.....	372

Capitolo 5

La personalità	374
1. Definizione di personalità	374
2. Jung e gli atteggiamenti di estroversione e introversione	374
3. Otto Kernberg e la psicopatologia dalla personalità	374
4. I Big Five	375
5. Personalità e bisogni psicogeni in Murray	376
6. Motivazione e bisogni secondo Maslow	376
7. La teoria dei tratti di Allport	377
8. Le dimensioni della personalità secondo Cattell	377
9. La teoria della personalità di Eysenck	377
10. La teoria dei costrutti personali di Kelly	378
11. Le teorie di Heider	378
12. Apprendimento sociale e locus of control per Rotter	379
13. La teoria attribuzionale di Weiner	379

Capitolo 6

Empatia e intelligenza emotiva	381
1. Socializzazione, autocontrollo emotivo e aggressività in età scolare	381
1.1 Sviluppo socio-cognitivo e regolazione delle emozioni	381
1.2 Ruolo educativo di famiglia e scuola	381
1.3 Aggressività come componente fisiologica e dinamiche tra pari	382
1.4 Aggressività, disturbi del comportamento e bullismo	382
1.5 Cyberbullismo, ruolo della scuola e modelli adulti	383
1.6 Modelli educativi, gestione della frustrazione e difese psicologiche	383
1.7 Linguaggi simbolici e rappresentazione dell'aggressività	384
1.8. Salute e malattia in una prospettiva bio-psico-sociale	385
2. Che cos'è l'empatia	388
3. Modelli di empatia	389
3.1 Martin Hofman	389
3.2 Karla McLaren	389
4. Educare all'empatia	389
5. Le emozioni	390
5.1 Teorie delle emozioni	391
5.1.1. Silvan Tomkins	391
5.1.2 Paul Ekman	391
6. Lo sviluppo emotivo	391
6.1. Alan Sroufe	391
6.2. Silvan Tomkins	392
6.3. Paul Ekman e la teoria neuroculturale	392
6.4. Carrol Izard	392
7. Lo sviluppo morale	393
7.1. Lo sviluppo morale secondo Piaget	393
7.2. Albert Bandura e la critica a Piaget	393
7.3. Lawrence Kohlberg	393
7.4. Elliott Turiel e la critica a Kohlberg	394
8. Lo stadio attuale delle ricerche sullo sviluppo infantile: un bilancio e una prospettiva	394

Capitolo 7

La creatività	395
1. Che cos'è la creatività	395

2.	Teorie sulla creatività	395
2.1	La psicoanalisi	396
2.1.1	Donald Winnicott	396
3.	Edward De Bono e il pensiero laterale	397
3.1	L'aneddoto del mercante, dell'usuraio e della ragazza	398
3.2	La teoria dei sei cappelli	398
4.	Joy Paul Guilford e il pensiero divergente	399
5.	Graham Wallas	399
6.	I test della creatività di Torrance e Williams	400
7.	Sarnoff Mednick	400
8.	Arthur Koestler	400
9.	Jubert Jaoui	400
10.	Gianni Rodari e l'errore creativo	401
11.	Bruno Munari	401
12.	Loris Malaguzzi	402
13.	Joseph Renzulli e Sally Reis e il modello SEM	403
14.	Mihály Csikszentmihályi e il flusso creativo	403
15.	Rudolf Steiner e la pedagogia Waldorf	404
16.	Duccio Demetrio	405
17.	Robert Keith Sawyer	405
18.	Mark A. Runco	406
19.	Dean Keith Simonton	406
20.	J.J. Gordon	407
21.	Mario Mencarelli	408
22.	Come realizzare l'educazione alla creatività	408
22.1	Strategie didattiche per sviluppare la creatività	409
22.1.1.	Il <i>brainstorming</i>	409
22.1.2.	Il <i>concassage</i>	410
22.1.3.	La tecnica della falsa regola	410
22.1.4.	Le mappe mentali	410
22.1.5.	La tecnica dei sei cappelli per pensare	411
22.1.6.	Pause creative e stimoli casuali	411
23.	Valutare il potenziale creativo: strumenti e criteri operativi	411

Capitolo 8

La psicologia sociale e scolastica.....		413
1.	Il gruppo.....	413
1.1.	La teoria di Lewin.....	413
1.2.	Il gruppo di Lewin	414
2.	I t-group.....	414
3.	Tipologie di gruppo.....	415
3.1.	Fattori determinanti della coesione	415
3.2.	Effetto di facilitazione sociale	416
3.3.	Teoria dell'inerzia sociale.....	416
3.4.	Effetto Ringelmann.....	416
4.	Il gruppo: normalizzazione e polarizzazione	417
5.	La famiglia.....	417
5.1.	Socializzazione e attaccamento.....	418
5.2.	Adult Attachment Interview (AAI)	418
6.	La leadership.....	419
6.1.	La teoria situazionale della leadership	420
6.2.	I processi di gruppo.....	420

6.2.1.	I meccanismi di difesa del gruppo secondo Bion.....	421
7.	Atteggiamento e comportamento.....	421
7.1.	Funzioni e struttura degli atteggiamenti.....	422
7.2.	L'atteggiamento nella lettura cognitivista.....	422
8.	Componenti e origine del pregiudizio.....	423
9.	L'influenza sociale e la persuasione.....	423

Capitolo 9

Pregiudizio e discriminazione.....	425
1. Il pregiudizio	425
1.1. La discriminazione	425
2. Costruzione del pregiudizio	425
2.1 Pregiudizio e favoritismo per l'endogruppo	426
3. Il contesto e il pregiudizio.	426
3.1. Stereotipi.....	426
4. Pregiudizio e discriminazione.....	427
4.1. Effetto Pigmalione	427
5. Eliminazione e attenuazione del pregiudizio	427

Sezione II - Nozioni di pedagogia e teoria dell'apprendimento

Capitolo 1

Le basi della pedagogia.....		431
1.	Che cos'è la pedagogia.....	431
2.	Pedagogia, educazione, formazione, istruzione.....	431
2.1	Il concetto di <i>formazione</i> in ambito pedagogico.....	432
3.	L'esercizio dell'azione pedagogica.....	433
4.	Lo sviluppo dell'identità personale.....	433
5.	La pedagogia come metodologia scientifica.....	434
6.	La progettualità pedagogica: tipologie di formazione.....	436
6.1	Formazione Intellettuale.....	436
6.2	Formazione estetica.....	436
6.3	Formazione del corpo e del movimento.....	436
6.4	Formazione affettiva e relazionale.....	437
6.5	Formazione etica e sociale.....	437
7.	Per una mappa delle teorie pedagogiche contemporanee.....	437

Capitolo 2

I principali approcci pedagogici: dalle origini al Settecento		439
1.	La pedagogia in età antica.....	439
1.1.	I popoli senza scrittura	440
1.2.	L'educazione del fanciullo nelle antiche civiltà mediterranee: gli Egizi.....	440
1.3.	L'educazione nell'ebraismo	441
1.4.	L'insegnamento della età antica nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: l'importanza della scrittura	441
2.	I Greci	442
2.1.	Educazione eroica dalle origini al VIII secolo	442
2.2.	La <i>polis</i> : i modelli educativi di Sparta e Atene	443
2.3.	Ruoli all'interno della famiglia: l'uomo, la donna, il bambino	444
2.4.	Il cittadino-guerriero e il cittadino colto e civile	445
3.	I modelli di <i>paideia</i>	446

3.1.	I sofisti e Socrate.....	446
3.1.1.	L'educazione nella Grecia antica e il setting didattico nella Scuola dell'Infanzia e Primaria.....	447
3.2.	L'utopia di Platone	448
3.2.1.	La pedagogia platonica nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la concezione innatista dell'individuo	449
3.3.	Isocrate.....	449
3.3.1.	La pedagogia di Isocrate nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: l'insegnante come guida morale.....	450
3.4.	L'educazione per Aristotele.....	450
3.4.1.	L'insegnamento della pedagogia aristotelica nella scuola primaria.....	451
3.5.	La pedagogia in età ellenistica.....	451
3.5.1.	La pedagogia ellenistica Scuola dell'Infanzia e Primaria: l'apprendimento linguistico	453
3.6.	Il ruolo dell'esempio in Plutarco	453
3.6.1.	La pedagogia di Plutarco nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: l'agire educativo	453
4.	I Romani	454
4.1.	Roma arcaica: la famiglia e il <i>civis romanus</i>	454
4.2.	Espansionismo di Roma e contaminazioni culturali.....	454
4.3.	La pedagogia in epoca imperiale.....	455
4.3.1.	L'intervento statale e le riforme degli imperatori.....	455
4.3.2.	Le scuole primarie e secondarie.....	456
4.3.3.	Marco Fabio Quintiliano e l'educazione dell'oratore.....	456
4.3.4.	L'ideale dell'oratore perfetto	456
4.3.5.	La pedagogia di Quintiliano.....	456
4.3.6.	La scuola pubblica e il curriculum di studi.....	456
4.4.	L'epoca romana e la Scuola dell'Infanzia e Primaria: il diritto all'istruzione	457
5.	Il cristianesimo.....	457
5.1.	Clemente Alessandrino	457
5.2.	Giovanni Crisostomo	458
5.3.	La pedagogia cristiana nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: l'importanza della parola.....	458
5.4.	Agostino e la nascita della pedagogia cristiana	459
5.4.1.	L'educazione come ricerca della verità interiore.....	459
5.4.2.	Il "De Magistro" e la teoria dei segni	459
5.4.3.	L'interiorità come luogo dell'apprendimento.....	459
5.4.4.	Il ruolo del maestro e il "maestro interiore"	460
5.4.5.	La pedagogia agostiniana: interiorità, libertà e amore	460
5.5.	Tommaso d'Aquino	460
5.5.1.	Tommaso D'Aquino nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: il ruolo del maestro.....	461
6.	La pedagogia in età medievale	461
6.1.	Inquadramento storico	461
6.2.	Il monachesimo	461
6.2.1.	Antonio il Grande	461
6.2.2.	Benedetto di Norcia.....	462
6.3.	La rinascita carolingia.....	462
6.4.	La cultura islamica	462
6.5.	La pedagogia medievale nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la parola e il lavoro manuale.....	463
7.	Carlo Magno e la Scuola Palatina	463
8.	Raimondo Lullo e la <i>Doctrina pueril</i>	464
9.	La pedagogia in età moderna.....	464

10.	La pedagogia dell'Umanesimo.....	464
10.1.	L'uomo al centro del processo educativo.....	465
10.2.	I protagonisti dell'Umanesimo pedagogico	465
10.2.1.	Francesco Petrarca (1304–1374).....	465
10.2.2.	Pier Paolo Vergerio (1370–1444).....	465
10.2.3.	Vittorino da Feltre (1373–1446).....	465
10.2.4.	Guarino Guarini (1374–1460).....	466
10.2.5.	Leon Battista Alberti (1404–1472).....	466
10.2.6.	Maffeo Vegio (1407–1458).....	466
10.2.7.	Baldassarre Castiglione (1478–1529).....	466
10.2.8.	Giovanni della Casa (1503–1556).....	466
10.3.	I principi dell'educazione umanistica.....	466
11.	Le pedagogie della Riforma e della Controriforma.....	467
11.1.	Martin Lutero (1483–1546).....	467
11.2.	Filippo Melantone (1497–1560).....	467
11.3.	Giovanni Calvino (1509–1564).....	467
11.4.	Comenio e l'arte di insegnare tutto a tutti.....	467
11.5.	L'umanesimo nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la pedagogia inclusiva.....	468
12.	La pedagogia della Controriforma	468
12.1.	Ignazio di Loyola (1491–1556).....	468
12.2.	Carlo Borromeo (1538–1584).....	469
12.3.	Filippo Neri (1515–1595) e gli Oratoriani.....	469
12.4.	Giuseppe Calasanzio (1557–1648).....	469
12.5.	Le scuole femminili e assistenziali	469
13.	Il significato pedagogico della Controriforma.....	469
13.1.	La pedagogia controriformista nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: l'apprendimento collaborativo	470

Capitolo 3

Dall'Illuminismo al Positismo		471
1.	La pedagogia nell'Europa del Settecento: da «scienza del metodo» a riflessione sull'uomo	471
1.1.	La pedagogia nell'Europa del Settecento Scuola dell'Infanzia e Primaria: la scoperta dell'infanzia.....	472
2.	La pedagogia di Locke	472
2.1.	La pedagogia di John Locke nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: il valore della esperienza e dell'imparare facendo	473
3.	La pedagogia di Rousseau	473
3.1.	L'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la natura spontanea del fanciullo	474
4.	La riflessione pedagogica nella Francia pre- e post-rivoluzionaria	475
4.1.	Francia pre-rivoluzionaria: Illuminismo e sensismo	475
4.2.	Critica dell'Illuminismo e rivoluzione	476
4.2.1.	Étienne Bonnot de Condillac (1714–1780).....	476
4.2.2.	Claude-Adrien Helvétius (1715–1771).....	476
4.3.	La pedagogia della Rivoluzione francese	476
4.3.1.	Honoré de Mirabeau (1749–1791)	477
4.3.2.	Jean-Antoine-Nicolas de Condorcet (1743–1794).....	477
4.3.3.	Napoleone Bonaparte e la scuola statale	477
4.4.	Illuminismo e sensismo Scuola dell'Infanzia e Primaria: l'importanza dei processi sensoriali	477
4.5.	Francia post-rivoluzionaria.....	478

4.5.1.	L'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: l'inclusione femminile nei percorsi di istruzione	478
5.	La riflessione pedagogica in Italia: l'Illuminismo a Milano e a Napoli.....	478
5.1.	L'Illuminismo italiano e l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e Primaria.....	479
6.	La riflessione pedagogica in Germania tra Sette e Ottocento	479
7.	L'attualità del pensiero kantiano	481
7.1.	L'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: il rilievo della morale	481
8.	La pedagogia nell'Europa dell'Ottocento: tra Bildung, ideologia ed epistemologia	482
8.1.	La pedagogia in Svizzera e in Germania	482
8.2.	Pestalozzi e l'educazione popolare: educare i poveri a essere poveri	482
8.2.1.	La pedagogia di Friedrich Pestalozzi nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: il <i>peer tutoring</i>	483
8.3.	La pedagogia dei filosofi idealisti in Germania: Fichte, Schelling, Hegel	483
8.4.	Fröbel, il fondatore della scuola dell'infanzia.....	484
8.4.1.	L'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la libertà d'espressione e il gioco	484
8.5.	Necker de Saussure e l'educazione per tutta la vita	485
8.5.1.	L'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: il tema della cooperazione	485
8.6.	Herbart, il fondatore dell'epistemologia pedagogica.....	486
8.6.1.	Herbart e la Scuola dell'Infanzia e Primaria: l'apprendimento strutturato per unità.....	486
9.	La pedagogia in Italia: i problemi dell'unificazione e le prime leggi sulla scuola	486
9.1.	Romagnosi: una proposta scolastica per uno Stato che ancora non c'è.....	487
9.1.1.	La pedagogia di Giandomenico Romagnosi nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la scuola per livelli	487
9.2.	Lambruschini e l'educazione popolare	487
9.2.1.	Lambruschini nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la libertà educativa e il rapporto dialettico con l'autorità	488
9.3.	Aporti e gli "asili d'infanzia"	488
9.3.1.	(segue) ... l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: le disabilità sensoriali.....	488
9.4.	Rosmini Serbati e l'impostazione religiosa della pedagogia	489
9.5.	Mazzini e la componente pedagogico-religiosa dell'azione risorgimentale	489
9.6.	Don Bosco, il "santo sociale"	489
9.6.1.	La pedagogia di Don Giovanni Bosco nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la costituzione del cittadino	489

Capitolo 4

Dal Positivismo all'Attivismo	490
1. Positivismo, socialismo e attivismo.....	490
2. La pedagogia nell'età del Positivismo	491
2.1. Saint-Simon e l'educazione universale	491
2.2. Comte e la pedagogia positiva.....	491
2.3. Owen e la pedagogia utopistica.....	491
2.4. Ardigò e la «lezione delle cose»	491
2.4.1. (segue)... nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: il tema delle abitudini	492
2.5. Gabelli e la formazione del «modo di pensare».....	492
2.5.1. La pedagogia di Aristide Gabelli nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la formazione del pensiero critico.....	492
3. Anton Makarenko e la pedagogia marxista	493
4. La pedagogia dell'attivismo e il movimento delle «scuole nuove»	493

4.1.	La pedagogia delle scuole nuove nella Scuola dell'Infanzia e Primaria il puerocentrismo	494
4.2.	L'attivismo in Inghilterra, tra avventura e disciplina.....	494
4.2.1.	La pedagogia dell'attivismo inglese nella scuola primaria.....	494
4.3.	L'attivismo in Germania tra libere organizzazioni e educazione al lavoro	495
4.3.1.	La pedagogia dell'attivismo tedesco e Scuola dell'Infanzia e Primaria: l'educazione al lavoro e al metodo.....	495
4.4.	L'attivismo in Italia: l'autoeducazione dalle sorelle Agazzi a Maria Montessori	495
4.4.1.	Quel che resta nella scuola primaria della pedagogia delle sorelle Agazzi e di Maria Montessori: il ruolo della componente affettiva.....	497
4.5.	L'attivismo in Svizzera.....	497
4.5.1.	Adolphe Ferrière e l'istituzionalizzazione dell'attivismo	497
4.5.1.1.	La pedagogia di Adolphe Ferrière e la Scuola dell'Infanzia e Primaria: il tema degli interessi	498
4.5.2.	Eduard Claparède e la teoria del bisogno	498
4.5.2.1.	L'insegnamento di Eduard Claparède nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la scuola su misura	498
4.5.3.	Maria Boschetti Alberti e la «scuola serena»	498
4.6.	L'attivismo nel Belgio	499
4.6.1.	Ovide Decroly e il metodo globale.....	499
4.6.1.1.	(segue) ... nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la globalità e il metodo fonosillabico.....	499
5.	Attivismo e libertarismo	499
5.1.	Cousinet e il lavoro di gruppo	499
5.2.	Freinet e la pedagogia popolare	500
5.2.1.	La pedagogia di Freinet nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: il tema dell'errore.....	500
5.3.	Neill e il concetto di non direttività.....	500
6.	Dewey e la «rivoluzione copernicana» della pedagogia. Gli sviluppi del deweyismo.....	500
6.1.	La pedagogia di John Dewey nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la scuola laboratorio.....	502
6.2.	Kilpatrick e il «metodo dei progetti»	502
6.2.1.	(segue)... nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la progettazione curriculare	502
6.3.	Parkhurst e il Dalton Laboratory Plan.....	503
6.4.	Washburne e l'esperimento di Winnetka.....	503
7.	Le pedagogie sovversive	503
7.1.	Rogers e la terapia «centrata sul cliente».....	503
7.1.1.	La pedagogia di Carl Rogers nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: il ruolo dell'autoeducazione.....	503
7.2.	Freire e la pedagogia degli oppressi	503
7.3.	Illich e la soppressione della scuola	504

Capitolo 5

Pedagogia fascista, neoidealismo e pedagogia cattolica	505
1. La pedagogia fascista.....	505
1.1. (segue)... l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: la cultura dello sport	506
2. La riforma di Gentile e la «Carta della scuola» di Bottai	506
3. Lombardo Radice e la «scuola serena»	507
3.1. Quel che resta nella scuola primaria della pedagogia di Lombardo Radice: il valore della cultura locale	507
4. La pedagogia cattolica in reazione all'attivismo	507

4.1.	Maritain e l'educazione integrale del personalismo.....	508
4.2.	L'attivismo cattolico italiano.....	508
4.3.	Don Milani e l'esperienza di Barbiana	509
4.3.1	La pedagogia di don Lorenzo Milani nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: "I care".	509

Capitolo 6

Il gioco e le attività prevalenti al nido d'infanzia	510
1. L'importanza del gioco per i bambini da 0 a 3 anni	510
1.1. Il gioco: cos'è.....	510
1.2. Il gioco come esigenza della mente	511
1.3. Il gioco senso-motorio.....	512
1.4. Il gioco funzionale	513
1.5. Il gioco rappresentativo e simbolico	513
2. Esperienze e attività al nido	513
2.1. La singolarità delle esperienze nel primo anno al nido.....	514
2.2. Percorsi tematici	514
2.3. L'esperienza psicomotoria.....	514
2.4. Le esperienze di manipolazione.....	515
2.5. Le esperienze espressive	515
3. La riforma di Gentile e la «Carta della scuola» di Bottai.....	516
4. Lombardo Radice e la «scuola serena»	516
5. La pedagogia cattolica in reazione all'attivismo.....	517
5.1. Maritain e l'educazione integrale del personalismo.....	517
5.2. L'attivismo cattolico italiano.....	518
5.3. Don Milani e l'esperienza di Barbiana	518
6. Oggetti e materiali per giocare	518
7. Teorie psicopedagogiche sul gioco	519
7.1 Jean Piaget.....	519
7.2 Lev Vygotskij.....	520
7.3 Maria Montessori	520
7.4 Rosa e Carolina Agazzi	520
7.5 Jerome Bruner	521
7.6 Mildred Parten.....	521
7.7 Donald Winnicott.....	521
7.8 George Herbert Mead.....	522
7.9 Bruno Bettelheim	522
8. Il gioco nella scuola dell'infanzia	522
9. La lettura	522
9.1 La lettura in famiglia	523
9.2 La lettura nella scuola dell'infanzia	523
9.3 La letteratura per l'infanzia	523
9.4 La fiaba classica.....	524

Capitolo 7

L'apprendimento		525
1.	Una definizione di apprendimento	525
2.	Il comportamentismo.....	525
2.1.	Il condizionamento classico. Pavlov e Watson	526
2.2.	Il condizionamento operante	526
2.2.1.	Applicazioni strategiche nella scuola primaria	527
3.	Cognitivismo e costruttivismo	527

3.1.	Applicazioni strategiche nella scuola primaria	528
3.2.	Bandura e l'apprendimento sociale	529
3.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	529
3.3.	L'apprendimento per <i>insight</i> o intuizione.....	529
3.3.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	530
3.4.	Tolman: apprendimento per mappe cognitive / apprendimento latente	530
3.4.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	530
3.5.	L'apprendimento autodiretto	531
3.5.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	532
4.	De Bono e il pensiero laterale	532
4.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	533
5.	Il Metodo Feuerstein	533
6.	L'apprendimento significativo: Ausubel, Novak Jonassen	535
6.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	535
7.	L'apprendimento cognitivo-sociale di Mischel.....	536
7.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	536
8.	Socialcostruttivismo e apprendimento.....	537
9.	Le dimensioni dell'interazione sociale di Doise	537
9.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	538
10.	Stili cognitivi e di apprendimento.....	538
10.1.	Modello di Kolb.....	539
10.1.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	541
10.2.	Modello di Gregorc.....	541
10.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	542
10.3.	Modello di Sternberg.....	544
10.3.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	544
11.	Stili cognitivi e strategie di insegnamento/apprendimento: metodo multisensoriale, metodo VAK, modello Felder-Silverman	545
11.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	546

Capitolo 8

L'ambiente di apprendimento.....		547
1.	L'ambiente di apprendimento o <i>setting</i> didattico	547
1.1.	Ambienti di apprendimento centrati sul docente e sul discente.....	548
2.	Cambiamento nel ruolo del docente e dello studente in un ambiente di apprendimento centrato sullo studente	548
2.1.	Primo ciclo	548
2.1.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	549
3.	Il laboratorio come ambiente di apprendimento	550
3.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	550

Capitolo 9

La relazione educativa.....		552
1.	La relazione educativa. Sintesi storica.....	552
1.1.	Il modello interpretativo di origine neopositivista.....	553
1.2.	L'entropatia.....	553
2.	La nuova relazione educativa.....	554
2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	555
3.	La questione etica nei sistemi educativi europei	555
3.1.	Rogers.....	556
3.2.	Bion e Klein.....	556
4.	Watzlawick e la scuola di Palo Alto	556

5.	Comunicazione ed educazione nella società liquida: Zygmunt Bauman.....	557
5.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	558
6.	Il pensiero complesso di Edgar Morin.....	558
6.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	558
7.	La comunicazione intersoggettiva: il metodo Gordon.....	560
7.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	561
8.	Ruoli e comunicazione docente/alunno nella didattica costruttivista.....	561
8.1.	<i>Scaffolding</i>	561
8.2.	<i>Prompting</i>	561
8.3.	<i>Fading</i>	561
9.	La professionalità docente.....	562
10.	L'insegnante come professionista riflessivo.....	562
10.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	563
11.	Il codice deontologico per i docenti	563
12.	La comunicazione intersoggettiva	564
13.	L'insegnante affettivo e la relazione educativa	564
13.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	565
14.	Educare alla prosocialità	566
14.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	566
14.2.	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni disabili.....	566
14.3.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	567
15.	Gli obiettivi educativi di Bloom	568
15.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	568
16.	La schismogenesi di Bateson.....	569
17.	Le relazioni disfunzionali	570

Capitolo 10

La relazione scuola-famiglia e le agenzie educative 572

1.	Socializzazione e pedagogia sociale.....	572
2.	Il ruolo della famiglia, della scuola, del territorio e della città.....	573
3.	Le professioni educative	573
4.	La comunicazione intersoggettiva tra docente e allievo.....	574
5.	Il rapporto scuola-famiglia	575
5.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	576
6.	Scuola e rapporti tra pari.....	577
6.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	578
7.	Contesto ambientale.....	579
8.	Scuola ed extrascuola.....	580

Parte IV

Metodologie didattiche

Capitolo 1

Metodologie e strategie didattiche per un apprendimento efficace 585

1.	Metodologia, metodo di insegnamento e metodo di apprendimento	585
1.1.	Insegnare e apprendere attraverso la trasmissione del sapere	586
1.2.	Insegnare e apprendere per imitazione	587
1.3.	I metodi didattici classici.....	587
1.3.1.	Metodo analitico.....	587
1.3.2.	Metodo globale	587
1.3.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola dell'infanzia	588

1.3.3.	Metodo naturale	588
1.3.3.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	588
1.3.4.	Metodo direttivo	588
1.3.4.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	588
1.4.	Ricerca educativa ed epistemologia della didattica	589
2.	La lezione	589
2.1.	Tipologie e fasi della lezione	590
2.2.	La lezione logocentrica	591
2.3.	La lezione psicocentrica	591
2.4.	La lezione empiriocentrica	592
2.5.	Lo svolgimento della lezione	592
2.5.1.	Fase iniziale: l'avvio della lezione per catturare	592
2.5.2.	Fase centrale: Il corpo della lezione per puntare all'essenza	592
2.5.2.1.	Spaced learning	593
2.5.3.	Fase finale: la conclusione per connettere	593
2.5.3.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	593
3.	La motivazione ad apprendere	593
4.	Metodologie attive e partecipative	594
4.1.	La didattica modulare e la didattica concettuale	594
5.	Apprendimento cooperativo o Cooperative Learning	595
5.1.	Cooperative Learning informale e formale	596
5.1.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	597
5.1.2.	Jigsaw Puzzle	597
5.1.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	597
5.1.3.	Debate	597
5.1.3.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	598
5.2.	Il <i>problem solving</i>	598
5.2.1.	Role playing	599
5.2.1.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	599
5.2.2.	Il circle time	599
5.2.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	600
5.3.	Lo studio dei casi	600
5.3.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	600
5.4.	Le comunità di pratica	600
5.5.	Tutoring	601
5.5.1.	Peer tutoring	601
5.5.1.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	601
5.5.2.	Peer teaching	601
5.5.3.	Il compito autentico	602
5.5.3.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	602
5.5.4.	Mentoring	602
5.6.	L'istruzione programmata	602
6.	Una panoramica sulla didattica: dagli anni Cinquanta al costruttivismo	603
6.1.	La didattica oggi	603
7.	La didattica per problemi	604
8.	Definizione di apprendimento	604
8.1.	Stili cognitivi	605
8.2.	Stili di apprendimento e canali sensoriali	605
8.3.	L'apprendimento per problemi e il <i>problem solving</i>	606
8.3.1.	Applicazioni strategiche per la scuola dell'infanzia	606
8.3.2.	Il focus group	606
8.3.3.	La didattica per scoperta	606

8.3.3.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	607
8.4.	L'apprendimento per padronanza: il <i>mastery learning</i>	607
8.4.1.	L'outdoor education	608
8.4.1.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	608
8.5.	L'apprendimento per outdoor training	609
8.5.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	609
8.5.2.	La Philosophy for children	609
8.5.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	609
8.6.	Le life skills	610
9.	La didattica per progetti	610
9.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	611
10.	La didattica laboratoriale	611
10.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	612
10.2.	Tinkering	612
10.3.	TEAL	612
11.	La didattica metacognitiva	612
11.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	613
11.2.	La metodologia CLIL	613
11.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	614
12.	La didattica con le mappe	614
12.1.	Applicazioni strategiche per la scuola dell'infanzia	615
12.2.	Brain-storming	615
12.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	615
13.	La didattica motivazionale	616
14.	La didattica disciplinare	616
15.	La didattica dell'errore	616
15.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	617
16.	La didattica orientativa	617
16.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	617
17.	La didattica speciale	617
18.	La didattica multimediale	617
19.	<i>Flipped classroom</i>	618
19.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	619
20.	EAS, Episodi di Apprendimento Situato e didattica per competenze	619
20.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	620

Capitolo 2

Competenza digitale e media education a scuola	621
1. <i>New media education</i>	621
1.1. Il Piano di azione UE 2021-2027	622
1.1.1. Il PNRR	622
2. Competenza digitale	623
2.1. Il coding	624
3. <i>Digital Storytelling</i> : cos'è, come utilizzarlo nella didattica, gli strumenti	624
3.1. Evoluzione dello <i>storytelling</i> : dalla preistoria al <i>digital transmedia storytelling</i>	626
3.2. <i>Storytelling</i> e <i>Content Curation</i>	626
3.3. Tipologie e forme di <i>storytelling</i>	627
3.3.1. <i>Storytelling</i> : schemi narrativi classici	627
3.4. Tipologie di <i>Digital Storytelling</i>	628
3.4.1. <i>Storytelling</i> e <i>timeline</i>	628
3.4.2. Lo <i>Storymapping</i>	628
3.4.3. <i>Transmedia Storytelling</i>	628

3.4.4.	<i>Visual Storytelling</i>	629
3.4.4.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	629
3.4.5.	Intelligenza artificiale generativa e metodologie didattiche.....	630

Capitolo 3

Gli strumenti didattici tradizionali e digitali		631
1.	L'invenzione della stampa.....	631
1.1.	Il libro di testo	631
1.2.	Le nuove adozioni di un libro	632
1.2.1.	I Contenuti Digitali Integrativi (CDI)	632
1.2.2.	Il libro digitale	633
1.2.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	633
2.	Il computer o pc	634
2.1.	Architettura dei calcolatori elettronici	634
2.2.	Il sistema di elaborazione.....	634
2.3.	Classificazione degli elaboratori elettronici	634
2.4.	Architettura interna di un elaboratore	634
2.5.	La CPU o unità centrale di elaborazione	635
2.6.	Assembler.....	636
2.7.	La memoria centrale.....	637
2.8.	Memoria RAM e memoria ROM.....	638
2.9.	Le memorie di massa	638
2.10.	Le tipologie di collegamento con le periferiche.....	639
2.11.	Periferiche di Input e di Output.....	639
3.	Nuove Tecnologie per la Didattica	640
3.1.	La LIM.....	640
3.1.1.	Utilizzo strategico per la scuola primaria	641
3.1.2.	Quiz interattivi.....	641
3.1.3.	Video digitali	642
3.1.3.1.	Il Museo Virtuale	642
3.1.4.	Digital Asset.....	642
3.1.5.	Open Educational Resources (OER)	642
3.1.6.	Lo student response system	642
3.1.7.	L'information retrieval (IR)	643
3.2.	Il tablet.....	643
3.3.	Lo smartphone	643
3.4.	Monitor Touch Screen	644
3.5.	Blog.....	645
3.6.	I Wiki	645
3.7.	E-Book e e-reader.....	645
3.7.1.	Gli strumenti per creare e-book.....	646
3.8.	Il <i>Next Generation IA</i>	646

Capitolo 4

Formazione a Distanza (FAD) ed e-learning		648
1.	FaD o Formazione a Distanza.....	648
1.1.	<i>E-learning</i>	648
1.2.	La piattaforma di <i>e-learning</i>	649
1.2.1.	Learning Management System (LMS).....	650
1.2.2.	<i>Learning Content Management System (LCMS) e Learning Object</i>	650
1.2.3.	Altri Tools per la comunicazione.....	650
1.3.	DAD e DDI.....	650

2.	Piattaforme per la videoconferenza.....	651
2.1.	Zoom	651
2.2.	G Suite	652
2.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	652
2.3.	Zoom vs G Suite	653
3.	<i>Cloud computing</i>	653
3.1.	Google Drive.....	654
3.2.	Dropbox	655

Capitolo 5

Formazione Social Network per la Didattica.....		656
1.	I Social Network.....	656
1.1.	Facebook	656
1.2.	X-Twitter.....	657
1.3.	Instagram	657
1.4.	LinkedIn.....	657
1.5.	WhatsApp	657
2.	YouTube.....	658
3.	Podcast	658
4.	Software per la didattica	659
4.1.	Edmodo.....	659
4.2.	TeacherTube e SchoolTube.....	660
4.3.	BYOD.....	660
4.4.	Kahoot.....	661
4.5.	Wordwall	661
4.5.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	661
4.6.	<i>Learning Management System (LMS)</i>	661
5.	Classi Virtuali.....	661
6.	WebQuest.....	662
7.	Classe digitale	663

Capitolo 6

Gli strumenti didattici e tecnologici per l'inclusione.....		664
1.	Inclusione e Disabilità.....	664
1.1.	L'insegnante di sostegno.....	665
1.2.	Il PEI su base ICF e gli strumenti compensativi.....	665
1.3.	Normative del modello PEI.....	666
1.4.	I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).....	666
1.4.1.	La dislessia.....	667
1.4.2.	La disgrafia e disortografia.....	667
1.4.3.	La discalculia.....	668
2.	Accessibilità e Tecnologia.....	668
2.1.	Accessibilità del Sito Web di un Istituto scolastico.....	669
3.	La Tecnologia Assistiva e la didattica inclusiva.....	669
3.1.	Strumenti compensativi e misure dispensative (alunni con DSA).....	671
3.2.	Nuove Tecnologie e disabilità.....	672
3.2.1.	Disabilità fisiche/sensoriali (non vedenti e ipovedenti).....	672
3.2.2.	Disabilità fisiche/sensoriali (non udenti).....	673
3.2.3.	Disabilità fisiche/sensoriali (alunni con difficoltà motorie).....	673
3.2.4.	Disabilità cognitive.....	673
3.2.5.	Il disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività (DDAI/ADHD).....	674
4.	Sintesi vocale.....	674

4.1.	Calcolatrice dotata di sintesi vocale	674
4.2.	Audiolibri	675
4.3.	MiniAudioBook	675
5.	Mappe concettuali	676
6.	Scanner con software OCR	677
7.	I traduttori online	678
8.	Dizionario elettronico	678

Capitolo 7

TIC e scuola	679
1. La scuola tra tradizione e innovazione	679
1.1. La scuola della comunicazione	680
1.2. La scuola dell'informazione	680
2. La nuova cultura digitale	681
2.1. I docenti e la nuova didattica digitale	681
2.2. Competenze chiave e competenza digitale	682
2.3. Le <i>literacy</i>	683
2.4. PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale	683
2.5. Modelli di integrazione delle tecnologie informatiche e digitali	684
2.6. TPACK	684
2.7. SAMR	684
2.8. EPICT	685
2.9. ICT-CST	685
3. Formazione e competenze digitali a scuola	685
3.1. Formazione digitale	685
3.1.1. PNSD e PNRR	686
3.1.1.1. Criticità del PNSD	687
3.2. Competenze digitali dell'insegnante	688
3.3. Competenze digitali dello studente	688
3.4. Servizi digitali per la scuola	691
3.4.1. Sito Web della scuola	691
3.4.2. Albo pretorio online	691
3.4.3. Registro elettronico	692
3.4.4. PagoPA	692
3.4.5. NoiPA	693

Parte V

Gli esercizi

Sezione I

I quiz a risposta multipla

Test 1 Competenze organizzative e giuridiche delle Istituzioni scolastiche	697
Risposte corrette	703
Test 2 Competenze su empatia e intelligenza emotiva	704
Risposte corrette	707
Test 3 Competenze su creatività e pensiero divergente	709
Risposte corrette	712
Test 4 Psicopedagogia dello sviluppo	713
Risposte corrette	716

Test 5 Competenze didattiche	717
Risposte corrette	723
Test 6 Competenze linguistiche e comprensione dei testi in lingua italiana	724
Risposte corrette	745

Sezione II

Domande a risposta aperta

Test 1 Competenze organizzative e giuridiche delle Istituzioni scolastiche	749
Test 2 Competenze su empatia e intelligenza emotiva	761
Test 3 BES e interventi educativi	766
Test 4 Competenze didattiche del docente nella scuola di primo e di secondo grado ..	773
Test 5 Tecniche e strategie didattiche applicate	780
Test 6 Pratiche educative e didattica inclusiva	782
Test 7 Metodologie e tecnologie didattiche	791

Sezione III

Quiz Ufficiali



Appendice

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione	805
1. Che cos'è il curriculum	805
2. Le <i>Indicazioni nazionali</i> 2012 e 2017 e l'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità	805
2.1 I diciassette obiettivi comuni dell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile	805
3. Le <i>Indicazioni nazionali</i> e nuovi scenari del 2017	806
4. Le <i>Indicazioni nazionali</i> del 2012	807
4.1 Finalità generali	808
4.2 Il profilo dello studente	808
4.3 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	810
4.4 La progettazione del curriculum	811
5. La scuola dell'infanzia	811
5.1 I campi di esperienza	812
6. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria	814
7. Il primo ciclo d'istruzione	815
7.1 Traguardi delle competenze per discipline al termine della scuola primaria	816

Le tracce assegnate nei precedenti concorsi